

# Carta dei servizi



Casa Famiglia multiutenza  
"Davide Iotti"

Utenza.....	2
Metodologia educativa.....	2
Retta giornaliera.....	3
Attività e servizi erogati compresi nella retta .....	3
Attività e servizi erogati/erogabili non compresi nella retta.....	4
Modalità di accesso di soggetti esterni alla struttura (famigliari, amici, ecc.) .....	5
Modalità di ammissione e dimissione.....	5
Forma di gestione organizzativa.....	5
Formazione e supervisione .....	6
Regole di vita comunitaria.....	6

## **Utenza**

La casa famiglia multi utenza si rivolge a tutte le persone che portano una problematica di bassa e media intensità e/o un ritardo mentale lieve o moderato, ma che non abbiano una disabilità fisica o motoria. Pertanto, nell'ospitalità a persone con deficit cognitivi, ci si rivolge a una tipologia di utenza che, preservando le proprie capacità motorie e di ragionamento anche se limitate, necessitano di un amministratore di sostegno e che abbiano bisogno di persone adulte che sostengano il loro vivere quotidiano, affinché non vengano manipolati e strumentalizzati da terze persone.

La casa famiglia può offrire attività di giardinaggio, piccola falegnameria... (ossia le piccole attività legate alla conduzione di un rustico in campagna), che possano permettere di sperimentare una consapevolezza di sé stessi positiva ed efficace.

L'ospitalità è rivolta anche al nucleo madre bambino o padre bambino, in cui il genitore e il figlio/a possano accanto agli adulti accoglienti, riappropriarsi di schemi e modelli genitoriali/familiari adeguati, al fine di recuperare un rapporto costruttivo e capacità sufficienti a costruirsi un'indipendenza autonoma al di fuori della casa famiglia.

La casa famiglia vuole essere un aiuto a persone che hanno bisogno di studiare o di essere inserite nel mondo del lavoro, sostenendo le persone che hanno necessità di essere supportate al raggiungimento di tali obiettivi e al mantenimento degli stessi, nel rispetto delle loro capacità attitudinali e cognitive.

La struttura permette anche la domiciliarità a tutte quelle persone che una volta che hanno raggiunto l'occupazione e/o terminato un percorso di studio, necessitano di essere seguite successivamente per mantenere gli obiettivi raggiunti essendo fragili o prive di un tessuto familiare e sociale idoneo a mantenere gli obiettivi personali acquisiti.

Il numero di posti disponibili è di 7 includendo i fratelli o coppia madre bambino; altrimenti 6 ospiti per utenze provenienti da famiglie diverse, sia minorenni che maggiorenni.

Nella casa famiglia non sono previsti posti dedicati alla pronta accoglienza.

## **Metodologia educativa**

La metodologia educativa si basa sull'instaurare un clima familiare/normativo, ciò avviene tramite regole semplici, chiare e coerenti, in cui l'utenza possa riflettere su di sé e sui propri problemi, attraverso il dialogo e rapporti umani sani, basati su principi e valori condivisi, per ristabilire un percorso di recupero specifico per ogni accolto.

Il rustico con la sua ambientazione naturale, la cura degli animali, il contatto con la terra sono elementi favorevoli la riappropriazione di una dimensione personale equilibrata.

Nella casa famiglia multi utenza, non ci sono limitazioni o discriminazioni per sesso o credo religioso.

Il supporto psicologico/psichiatrico/neuropsichiatrico se previsto nel progetto educativo dell'utente , viene pagato a parte dai servizi invianti il caso. Pertanto non è escluso ma è esterno alla struttura.

## **Retta giornaliera**

La retta comprende le seguenti spese:

- Spese generali di gestione (utenze, manutenzione struttura, quote ammortamento, amministrazione , ecc.);
- Spese per ospiti (vitto, cancelleria scolastica, vacanze); si precisa che il minore, al momento dell'ingresso , deve essere munito dell'abbigliamento necessario almeno per la stagione in essere; in caso contrario tale dotazione iniziale sarà a carico del servizio inviante;
- Spese assicurative (personale, ospiti, volontari);
- Spese per personale: educatori, supervisore interno all'équipe, coordinamento struttura
- Spese di trasporto nell'ambito della provincia di Parma
- Contributo economico personale (paghetta)
- Spese sanitarie (ticket, spese per medicinali prescritte in seguito a visite specialistiche)

Nei periodi estivi a partire dalla 4 settimana di giugno, all'ultima settimana di agosto, è conteggiata una giornata al mare a settimana o in alternativa una uscita in piscina.

La retta giornaliera pro capite è di euro 113,99 oltre ad IVA di legge.

## **Attività e servizi non compresi nella retta**

I servizi aggiuntivi che possono essere erogati in aggiunta sono:

- Spese sanitarie extra ticket (visite specialistiche, terapie prescritte da visita specialistica)
- Spese sanitarie odontoiatriche
- Spese per attività sportive individualizzate
- Spese per abbigliamento
- Spese per corsi di formazione
- Spese per attivazione, tutoraggio e indennità di tirocinio formativo
- Valutazione psicodiagnostica da parte di NPI interno
- Assistenza in ospedale in caso di ricovero
- Accompagnamento scolastico individualizzato

## **Modalità di accesso di soggetti esterni alla struttura (famigliari, amici, ecc.)**

Le modalità di accesso di famigliari e amici saranno concordati sui singoli casi in accordo con gli enti invianti i rispettivi utenti.

## **Modalità di ammissione e dimissione**

Per l'ammissione nella casa famiglia i servizi territoriali competenti dovranno inviare precedentemente una relazione sul caso da inserire nella struttura.

Dopo la valutazione degli operatori, se ci sarà il parere favorevole all'inserimento nella casa famiglia dell'utente, avverrà un incontro preliminare con il responsabile del servizio sociale che ha in carico la persona e i responsabili della struttura.

Una volta firmato il contratto avverrà l'ingresso nella casa famiglia. La dimissione può avvenire:

- 1) per il raggiungimento degli obiettivi fissati con i servizi sul caso;
- 2) anticipatamente rispetto a quanto concordato se, l'utente non rispetta il progetto educativo individuale o le normali regole di convivenza della casa famiglia.

## **Forma di gestione organizzativa**

Nella casa famiglia multi utenza vivono stabilmente una coppia di persone, le quali fanno da cornice normativa allo stabilire uno stile di vita familiare.

Al fine di mantenere un clima più vicino possibile a una famiglia, sono escluse forme di tirocini da svolgere nella comunità, mentre sono previste figure di supporto come volontari, domestiche, baby sitter, ma che si prefigurano sempre come dei supporti alla routine quotidiana. Inoltre operano nella casa famiglia un educatore per 38 ore e un altro educatore di supporto per 18 ore attivato secondo eventuali esigenze di servizio.

Se un servizio sociale vuole attivare per un utente un educatore aggiuntivo, la richiesta va fatta in forma scritta da parte dei servizi sociali che hanno in carico l'ospite, con il progetto che giustifichi l'operatore aggiunto ed il monte ore richiesto in modo che venga inserito nel progetto educativo individualizzato. Tale servizio verrà fatturato a parte, non rientrando nella retta giornaliera.

Ogni utente dispone di un fascicolo personale (registro dell'ospite), in cui vengono annotate tutte le informazioni necessarie al suo progetto individuale, i suoi dati anagrafici, sanitari, ecc. I dati sono conservati in un mobile a cui gli ospiti non hanno possibilità d' accesso.

I responsabili della struttura sono: dott. Matteo Iotti e sig.ra Romina Menozzi, la quale coordina anche la presenza del personale di servizio e volontario ed il Coordinatore d'area dott. Alessio Costetti (349 2604404) La casa famiglia ha sede nel comune di Terenzo, in provincia di Parma nella frazione di Selva del Bocchetto (all'altezza di "Selva stazione" svoltare a sinistra) sulla fondovalle tra Fornovo di Taro (PR) e Borgo Val di Taro (PR).

I servizi sociali di ogni utente riceveranno una relazione trimestrale sull'andamento del caso, in rapporto a quanto previsto nel progetto educativo individualizzato.

## **Formazione e supervisione**

Tutto il personale e gli adulti accoglienti, partecipano alla formazione organizzata dal Consorzio Gruppo CEIS, secondo il p.a.f (piano annuale di formazione) redatto dal centro studi.

Gli adulti accoglienti partecipano a momenti formativi organizzati sul territorio.

La supervisione degli adulti accoglienti e degli operatori, viene svolta mensilmente da un supervisore del Consorzio Gruppo CEIS.

## **Regole di vita comunitaria**

1. Ogni ospite deve attenersi a quanto stabilito nel progetto d'intervento e concordato con il referente della casa famiglia, in accordo con gli operatori territoriali che hanno in carico il caso.
2. L'ospite deve attenersi alla dieta e alle prescrizioni mediche del medico a lui assegnato.
3. Non sono tollerati i comportamenti inadeguati verso gli altri ospiti della casa famiglia. Eventuali comportamenti che possono pregiudicare l'incolumità degli altri ospiti, potranno comportare l'allontanamento dalla comunità.
4. L'allontanamento viene deciso ad insindacabile giudizio dei responsabili della casa, ossia dagli adulti accoglienti.
5. Non è permesso il pernottamento nell'appartamento di persone non autorizzate.
6. Ogni ospite è tenuto ad un comportamento di accettazione e rispetto nei confronti degli altri ospiti conviventi, ad avere cura degli oggetti e degli spazi propri e comuni; inoltre eventuali danneggiamenti saranno a carico del comune inviante o degli eventuali famigliari dell'ospite.

7. Ogni ospite deve curare con attenzione la propria igiene personale, provvedere al lavaggio della propria biancheria e deve mantenere in condizioni di ordine e pulizia la propria camera. In proporzione alle sue capacità effettive.
8. Il menù giornaliero è redatto dagli adulti accoglienti e deve essere rispettato dagli utenti.
9. Ogni ospite è tenuto al rispetto degli orari della struttura e degli orari concordati in base al progetto individualizzato
10. L'uso di strumenti sonori, audio-visivi è regolato dai responsabili della comunità.
11. Nella comunità sono previsti orari di uscita pomeridiana che saranno comunicati dal responsabile della struttura al momento dell'inserimento.
12. Eventuali modifiche o altre uscite giornaliere nella cadenza e nell'orario, sono da valutarsi con gli adulti accoglienti. Le uscite straordinarie dovranno essere concordate con i servizi territoriali di riferimento dell'utente.
13. Non è possibile portare all'esterno materiale di proprietà della casa.
14. E' vietato introdurre bevande alcoliche e stupefacenti nella struttura. Le telefonate dei familiari possono avvenire solo tra le 20 e 21,30 di prassi. Sono accettate variazioni su tale orario in accordo con i servizi sociali in base al caso.
15. E' vietato l'accesso ai locali della comunità da parte di persone non autorizzate.
16. La permanenza in comunità è vincolata al rispetto delle suddette norme di convivenza e alla condivisione degli obiettivi del progetto individuale. In caso contrario l'utente del servizio e l'ente inviante verranno formalmente avvisati del rischio d'incompatibilità del comportamento del soggetto e della sua permanenza in comunità.
17. L'utente può trasferire il domicilio nella comunità ma non la residenza.



**“Davide Iotti”**  
Casa famiglia multiutenza  
DGR 1904/2011

Coordinatore Area Minori Modena/Parma  
dott. Alessio Costetti  
tel. 3492604404  
email: [a.costetti@gruppoceis.org](mailto:a.costetti@gruppoceis.org)



**CONSORZIO GRUPPO CEIS**

Via Giuseppe Toniolo, 125 – 41122 Modena

Tel. 059/315331 – Fax. 059/315353

[www.gruppoceis.it](http://www.gruppoceis.it)

**PRESIDENTE**

Padre Giovanni Mengoli

**VICE PRESIDENTE**

Dott. Roberto Berselli

**DIRETTORE GENERALE**

Luca Cavalieri